

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** martedì 28 **del mese di** giugno  
**dell' anno** 2016 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Petitti Emma	Assessore
7) Venturi Sergio	Assessore

Presiede la Vicepresidente Gualmini Elisabetta  
attesa l'assenza del Presidente

**Funge da Segretario l'Assessore** Venturi Sergio

**Oggetto:** APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA ISTITUZIONALE TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, IL SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO PER L'EMILIA-ROMAGNA E LA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DELL'EMILIA ROMAGNA PER LA CONDIVISIONE, LA FRUIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEI DATI PRESENTI NELLA BANCA DATI GEOREFERENZIATA DEI BENI ARCHEOLOGICI IMMOBILI TUTELATI DELL'EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DELL'ART. 4 DELL'INTESA PER L'ADEGUAMENTO DEL PTPR (DGR N. 1777/2015).

**Cod.documento** GPG/2016/1132

**Num. Reg. Proposta: GPG/2016/1132**

-----  
**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Visti:

- gli articoli 5, 9, 117 e 118 della Costituzione;
- la Convenzione Europea del Paesaggio, siglata a Firenze, il 20 ottobre 2000 e ratificata con legge 9 gennaio 2006, n. 14;
- l'Accordo tra il Ministro dei beni e delle attività culturali, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 19 aprile 2001, da qui in avanti Accordo del 19 aprile 2001, per avviare l'adeguamento dei Piani paesaggistici delle Regioni alle innovazioni introdotte dalla Convenzione europea;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio (da qui in avanti Codice);
- la [legge 7 aprile 2014, n. 56](#), "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89";

Vista la disciplina disposta in materia di tutela del paesaggio dalla Regione con le leggi regionali e i provvedimenti di seguito elencati:

- la deliberazione del Consiglio regionale n.1338 del 28 gennaio 1993, con la quale è stato approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), così come modificato e integrato da parte di: PTCP di Rimini approvato con la DGR 11/5/1999, n. 656; PTCP di Forlì-Cesena approvato con la DGR 31/7/2001 n. 1595; varianti al PTCP di Rimini, approvate con le DGR 12/11/2001, n. 2377 e DPC 23/10/2008,

- n. 61; e variante al PTCP di Forlì-Cesena approvata con la DGR 23/7/2007, n. 1109;
- la L. R. 24 marzo 2000, n. 20, e in particolare il Titolo III-bis, introdotto dalla L. R. 30 novembre 2009, n. 23, che stabilisce la disciplina regionale in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio, nell'osservanza dell'art.9 della Costituzione e dei principi della Convenzione europea del Paesaggio, e in attuazione del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, che persegue l'obiettivo dell'integrazione tra la primaria esigenza della tutela del paesaggio regionale e i processi di pianificazione territoriale e urbanistica;
  - il Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato con la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 3 febbraio 2010;
  - Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Vista l'Intesa siglata a Bologna in data 4 dicembre 2015 tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT) per l'Emilia-Romagna, per l'adeguamento del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale, ai sensi dell'art. 156, comma 3, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei Beni culturali e del paesaggio) e in attuazione dell'art. 40-quinquies della L. R. 24 marzo 2000, n. 20 e dell'art. 12 dell'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna, il Ministero per i Beni e le Attività culturali e le Associazioni delle Autonomie locali, del 9 ottobre 2003;

Dato atto che all'art. 4, comma 2, della suddetta Intesa, la Regione e la Direzione regionale del MiBACT hanno concordato che, al fine di condividere e dare risoluzione a particolari tematiche connesse alla gestione della tutela paesaggistica, possono realizzare specifici protocolli o accordi formali, in forma di collaborazione istituzionale;

Premesso che:

l'art. 142, comma 1, lett. m) del Codice stabilisce che sono di interesse paesaggistico, tra le altre, "le zone di interesse archeologico" che abbiano rilevante interesse dal punto di vista paesaggistico,

l'art. 21 del PTPR, "Zone ed elementi di interesse storico-archeologico" tutela i beni di interesse storico-archeologico, nei quali rientrano sia le presenze archeologiche accertate e vincolate ai sensi di leggi nazionali o regionali, ovvero di atti amministrativi o di strumenti di pianificazione dello Stato, della Regione, o

di enti locali, sia le presenze archeologiche motivatamente ritenute esistenti in aree o zone anche vaste, sia ancora le preesistenze archeologiche che hanno condizionato continuativamente la morfologia insediativa;

Dato atto che, anche in attuazione dell'Intesa interistituzionale siglata il 4/12/2015, sia opportuno aggiornare le informazioni relative ai vincoli archeologici della Regione Emilia-Romagna ai fini della realizzazione del quadro conoscitivo per l'adeguamento del PTPR al Codice, con particolare riferimento alla ricognizione, digitalizzazione e georeferenziazione dei perimetri dei vincoli stessi;

Vista la Determinazione del Direttore Generale competente n° 16453 del 11/12/2013, con la quale è stato costituito un Gruppo di lavoro tecnico interistituzionale, costituito da collaboratori dell'Amministrazione regionale, della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna e della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, con il compito di raggiungere i seguenti obiettivi:

attivare il confronto e la condivisione interistituzionale tra le Istituzioni competenti in merito alla digitalizzazione e georeferenziazione dei Beni archeologici immobili tutelati che insistono sul territorio della regione;

condividere la metodologia di georeferenziazione e rappresentazione delle informazioni sui Beni archeologici immobili tutelati;

analizzare la completezza dei materiali a disposizione, ricercare e valutare i materiali mancanti o imprecisi;

digitalizzare e georeferenziare i Beni archeologici immobili tutelati, a cura della Regione;

validare i perimetri informatizzati, a cura della Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna;

Dato atto che il Gruppo di lavoro tecnico interistituzionale ha svolto nel periodo di vigenza il compito assegnato, e che pertanto i Beni archeologici immobili ad oggi tutelati nel territorio regionale sono stati oggetto di ricognizione, e quindi di digitalizzazione e georeferenziazione da parte della Regione, e che i perimetri degli stessi Beni sono stati validati, per le finalità individuata all'art. 1 del presente protocollo, dalla Soprintendenza Archeologia dell'Emilia-Romagna, e, infine, che tutti i dati raccolti e condivisi sono stati organizzati in una banca dati georeferenziata;

Considerato che questa attività di ricognizione, digitalizzazione e georeferenziazione dei Beni archeologici immobili accertati e tutelati è propedeutica all'adeguamento del PTPR, in quanto preliminare per l'individuazione delle aree di interesse paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1, lett. m), del Codice, e per l'aggiornamento del PTPR, anche ai fini della individuazione delle aree tutelate dall'art. 21 del PTPR, e della corretta integrazione dei dati raccolti nei processi di pianificazione territoriale e urbanistica, in quanto la banca dati di cui si tratta sarà di riferimento per i piani territoriali e urbanistici;

Ritenuto che le tematiche fin qui richiamate rientrino a pieno titolo tra le questioni connesse alla gestione della tutela paesaggistica per le quali la Regione e il Segretariato regionale del MiBACT hanno stabilito di poter realizzare specifici protocolli o accordi formali, in forma di collaborazione istituzionale, in applicazione dell'art. 4, comma 2, dell'Intesa siglata in data 4 dicembre 2015;

Ritenuto, pertanto, con il presente atto:

di prendere atto del lavoro svolto dal Gruppo di lavoro tecnico interistituzionale costituito con la determinazione n. 16453 del 11/12/2013;

di approvare il lavoro svolto e condiviso da parte della Regione, del Segretariato regionale del MiBACT e della Soprintendenza Archeologia dell'Emilia-Romagna, che ha portato alla ricognizione, digitalizzazione e georeferenziazione dei Beni Archeologici immobili tutelati presenti sul territorio regionale organizzati nella Banca dati georeferenziate;

di considerare la Banca dati georeferenziate per i Beni Archeologici immobili tutelati dell'Emilia-Romagna i cui si tratta una base informativa imprescindibile per l'aggiornamento del PTPR, in quanto i dati raccolti e condivisi preliminari e propedeutici per l'individuazione delle aree di interesse paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1, lett. m), del Codice, e per l'aggiornamento del PTPR, anche ai fini della individuazione delle aree tutelate dall'art. 21 del PTPR, e della corretta integrazione dei dati raccolti nei processi di pianificazione territoriale e urbanistica;

di considerare la Banca dati per i Beni Archeologici immobili tutelati dell'Emilia-Romagna quale riferimento per la pianificazione territoriale e urbanistica della Regione, anche al fine di costituire, per tale materia riferimento,

dei "Quadri conoscitivi pubblici", base della pianificazione territoriale e urbanistica;

di approvare, pertanto, lo schema di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, il Segretariato regionale del MiBACT e la Soprintendenza Archeologia dell'Emilia-Romagna, finalizzato alla condivisione, alla fruizione e all'aggiornamento dei dati presenti nella Banca dati georeferenziata dei Beni archeologici immobili tutelati dell'Emilia-Romagna;

di considerare il protocollo di cui si tratta quale attuazione dell'art. 4, comma 2, della Intesa interistituzionale per l'adeguamento del PTPR, in quanto le tematiche fin qui richiamate rientrano a pieno titolo tra le questioni connesse alla gestione della tutela paesaggistica per le quali la Regione e il Segretariato regionale del MiBACT hanno stabilito di poter realizzare specifici protocolli o accordi formali, in forma di collaborazione istituzionale;

Dato atto che il Protocollo verrà sottoscritto per la Regione Emilia-Romagna dal Direttore Generale alla Cura del territorio e dell'ambiente, in conformità allo schema-tipo riportato nell'Allegato alla presente deliberazione;

Richiamato il comma 2 dell'art. 6 del Decreto Legge n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con la Legge n. 221 del 17 dicembre 2012, che ha espressamente previsto che, a far data dal 1° gennaio 2013, gli accordi tra pubbliche amministrazioni (art. 15, comma 2bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241) sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi

Richiamate, infine, le proprie deliberazioni:

n. 1057 del 24 luglio 2006, recante "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

n. 1663 del 27 novembre 2006 recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

n. 1377 del 20 settembre 2010, concernente "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune direzioni generali";  
n. 2148 del 21 dicembre 2015 "Rinnovo incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 L.R. 43/2001, in scadenza al 31/12/2015";  
n.2189 del 21 dicembre 2015 "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";  
n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera n.2189/2015";  
n. 1621 del 11 novembre 2013 recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore ai Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

Per le ragioni espresse in parte narrativa e che qui si intendono espressamente richiamate:

di prendere atto del lavoro svolto dal Gruppo di lavoro tecnico interistituzionale costituito con la determinazione n. 16453 del 11/12/2013;

di approvare il lavoro svolto e condiviso da parte della Regione, del Segretariato regionale del MiBACT e della Soprintendenza Archeologia dell'Emilia-Romagna, che ha portato alla ricognizione, digitalizzazione e georeferenziazione dei Beni Archeologici immobili tutelati presenti sul territorio regionale organizzati nella Banca dati georeferenziate;

di considerare la Banca dati georeferenziate per i Beni Archeologici immobili tutelati dell'Emilia-Romagna di cui si tratta una base informativa imprescindibile per l'aggiornamento del PTPR, in quanto i dati raccolti e condivisi preliminari e propedeutici per l'individuazione delle aree di cui all'art. 142, comma 1, lett. m), del Codice, e per l'aggiornamento del PTPR, anche ai fini della individuazione delle aree tutelate dall'art. 21 del PTPR, e della corretta integrazione dei dati raccolti nei processi di pianificazione territoriale e urbanistica;

di considerare la Banca dati per i Beni Archeologici immobili tutelati dell'Emilia-Romagna quale riferimento per la

pianificazione territoriale e urbanistica della Regione, anche al fine di costituire, per tale materia riferimento, dei "Quadri conoscitivi pubblici", base della pianificazione territoriale e urbanistica;

di approvare, pertanto, lo schema di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, il Segretariato regionale del MiBACT e la Soprintendenza Archeologia dell'Emilia-Romagna, di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, finalizzato alla condivisione, alla fruizione e all'aggiornamento dei dati presenti nella Banca dati georeferenziata dei Beni archeologici immobili tutelati dell'Emilia-Romagna;

di considerare il protocollo di cui si tratta quale attuazione dell'art. 4, comma 2, della Intesa interistituzionale per l'adeguamento del PTPR, in quanto le tematiche fin qui richiamate rientrano a pieno titolo tra le questioni connesse alla gestione della tutela paesaggistica per le quali la Regione e il Segretariato regionale del MiBACT hanno stabilito di poter realizzare specifici protocolli o accordi formali, in forma di collaborazione istituzionale;

di dare atto che il Protocollo verrà sottoscritto per la Regione Emilia-Romagna dal Direttore Generale alla Cura del territorio e dell'ambiente, in conformità allo schema-tipo riportato negli allegati alla presente deliberazione;

pubblicare per estratto la presente deliberazione sul Bollettino Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## ALLEGATO

### PROTOCOLLO D'INTESA

#### TRA

#### LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### IL SEGRETARIATO REGIONALE DEL MIBACT

#### E

#### LA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA

***per la condivisione, la fruizione e l'aggiornamento dei dati presenti nella Banca dati georeferenziata dei Beni archeologici immobili tutelati dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 4, comma 2, dell'Intesa interistituzionale per l'adeguamento del PTPR del 4 dicembre 2015***

Visti:

- gli articoli 5, 9, 117 e 118 della Costituzione;
- la Convenzione Europea del Paesaggio, siglata a Firenze, il 20 ottobre 2000 e ratificata con legge 9 gennaio 2006, n. 14;
- l'Accordo tra il Ministro dei beni e delle attività culturali, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 19 aprile 2001, da qui in avanti Accordo del 19 aprile 2001, per avviare l'adeguamento dei Piani paesaggistici delle Regioni alle innovazioni introdotte dalla Convenzione europea;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- la [legge 7 aprile 2014, n. 56](#), "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89";

Vista la disciplina disposta in materia di tutela del paesaggio dalla Regione con le leggi regionali e i provvedimenti di seguito elencati:

- la deliberazione del Consiglio regionale n.1338 del 28 gennaio 1993, con la quale è stato approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), così come modificato e integrato da parte di: PTCP di Rimini approvato con la DGR 11/5/1999, n. 656; PTCP di Forlì-Cesena approvato con la DGR 31/7/2001 n. 1595; varianti al PTCP di Rimini, approvate con le DGR 12/11/2001, n. 2377 e DPC 23/10/2008, n. 61; e variante al PTCP di Forlì-Cesena approvata con la DGR 23/7/2007, n. 1109;

- la L. R. 24 marzo 2000, n. 20, e in particolare il Titolo III-bis, introdotto dalla L. R. 30 novembre 2009, n. 23, che stabilisce la disciplina regionale in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio, nell’osservanza dell’art.9 della Costituzione e dei principi della Convenzione europea del Paesaggio, e in attuazione del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, che persegue l’obiettivo dell’integrazione tra la primaria esigenza della tutela del paesaggio regionale e i processi di pianificazione territoriale e urbanistica;
- il Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato con la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”;

Vista l’Intesa siglata a Bologna in data 4 dicembre 2015 tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT) per l’Emilia-Romagna, per l’adeguamento del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale, ai sensi dell’art. 156, comma 3, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei Beni culturali e del paesaggio) e in attuazione dell’art. 40-quinquies della L. R. 24 marzo 2000, n. 20 e dell’art. 12 dell’Accordo tra la Regione Emilia-Romagna, il Ministero per i Beni e le Attività culturali e le Associazioni delle Autonomie locali, del 9 ottobre 2003;

Dato atto che all’art. 4, comma 2, della suddetta Intesa, la Regione e la Direzione regionale del MiBACT hanno concordato che, al fine di condividere e dare risoluzione a particolari tematiche connesse alla gestione della tutela paesaggistica, possono realizzare specifici protocolli o accordi formali, in forma di collaborazione istituzionale;

Premesso che:

l’art. 142, comma 1, lett. m), del Codice stabilisce che sono di interesse paesaggistico, tra le altre, “le zone di interesse archeologico” che abbiano rilevante interesse dal punto di visto paesaggistico;

l’art. 21 del PTPR, “Zone ed elementi di interesse storico-archeologico” tutela i beni di interesse storico-archeologico, nei quali rientrano sia le presenze archeologiche accertate e tutelate ai sensi di leggi nazionali o regionali, ovvero di atti amministrativi o di strumenti di pianificazione dello Stato, della Regione, o di enti locali, sia le presenze archeologiche motivatamente ritenute esistenti in aree o zone anche vaste, sia ancora le preesistenze archeologiche che hanno condizionato continuativamente la morfologia insediativa;

Dato atto che, anche in attuazione dell’Intesa interistituzionale siglata il 4/12/2015, sia opportuno aggiornare le informazioni relative ai Beni archeologici tutelati della Regione Emilia-Romagna ai fini della realizzazione del quadro conoscitivo per l’adeguamento del PTPR al Codice, con particolare riferimento alla ricognizione, digitalizzazione e georeferenziazione dei perimetri dei beni archeologici tutelati stessi;

Vista la Determinazione del Direttore Generale competente n° 16453 del 11/12/2013, con la quale è stato costituito un Gruppo di lavoro tecnico interistituzionale, costituito da collaboratori dell'Amministrazione regionale, della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna e della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, con il compito di raggiungere i seguenti obiettivi:

attivare il confronto e la condivisione interistituzionale tra le Istituzioni competenti in merito alla digitalizzazione e georeferenziazione dei Beni archeologici immobili tutelati che insistono sul territorio della regione;

condividere la metodologia di georeferenziazione e rappresentazione delle informazioni sui Beni archeologici immobili tutelati;

analizzare la completezza dei materiali a disposizione, ricercare e valutare i materiali mancanti o imprecisi;

digitalizzare e georeferenziare i Beni archeologici immobili tutelati, a cura della Regione;

validare i perimetri informatizzati, a cura della Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna;

Dato atto che il Gruppo di lavoro tecnico interistituzionale ha svolto nel periodo di vigenza il compito assegnato, e che pertanto i Beni archeologici immobili ad oggi tutelati nel territorio regionale sono stati oggetto di ricognizione, e quindi di digitalizzazione e georeferenziazione da parte della Regione, e che i perimetri degli stessi Beni sono stati validati, per le finalità individuata all'art. 1 del presente protocollo, dalla Soprintendenza Archeologia dell'Emilia-Romagna, e che, infine, tutti i dati raccolti e condivisi sono stati organizzati in una banca dati georeferenziate;

Considerato che questa attività di ricognizione, digitalizzazione e georeferenziazione dei Beni archeologici immobili accertati e tutelati è propedeutica all'adeguamento del PTPR, in quanto preliminare per l'individuazione delle aree di interesse paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1, lett. m), del Codice, e per l'aggiornamento del PTPR, anche ai fini della individuazione delle aree tutelate dall'art. 21 del PTPR, e della corretta integrazione dei dati raccolti nei processi di pianificazione territoriale e urbanistica, in quanto la banca dati di cui si tratta sarà di riferimento per i piani territoriali e urbanistici;

Ritenuto che le tematiche fin qui richiamate rientrino a pieno titolo tra le questioni connesse alla gestione della tutela paesaggistica per le quali la Regione e il Segretariato regionale del MiBACT hanno stabilito di poter realizzare specifici protocolli o accordi formali, in forma di collaborazione istituzionale, in applicazione dell'art. 4, comma 2, dell'Intesa interistituzionale siglata in data 4 dicembre 2015;

**Tutto ciò premesso**

**Si conviene quanto segue**

**Articolo 1**  
**(Finalità del Protocollo)**

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo.
2. La Regione Emilia-Romagna, il Segretariato regionale del MiBACT e la Soprintendenza Archeologia dell'Emilia-Romagna, nel rispetto del principio di leale collaborazione, e in attuazione dell'art. 4, comma 2, dell'Intesa interistituzionale siglata in data 4 dicembre 2015, con il presente protocollo promuovono la condivisione, la fruizione e l'aggiornamento dei dati presenti nella Banca dati georeferenziata dei Beni archeologici immobili tutelati dell'Emilia-Romagna, oggetto dell'attività del Gruppo di lavoro tecnico interistituzionale (di cui alla Determinazione n. 16453 del 11/12/2013).
3. Le Parti condividono che l'attività svolta in attuazione del presente Protocollo è propedeutica all'adeguamento del PTPR al Codice, in quanto preliminare per l'individuazione delle aree di interesse paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1, lett. m) del Codice, e per l'aggiornamento del PTPR, anche ai fini della individuazione delle aree tutelate dall'art. 21 del PTPR, e per l'integrazione di tali dati nella pianificazione territoriale e urbanistica.
4. Le Parti condividono, infatti, che i dati relativi alla ricognizione, digitalizzazione e georeferenziazione dei Beni archeologici immobili tutelati presenti sul territorio regionale rientranti nella banca dati costituiscono in tale materia il riferimento per la pianificazione territoriale e urbanistica.

**Articolo 2**  
**(Impegni tra le parti)**

1. La Regione Emilia-Romagna, il Segretariato regionale del MiBACT e la Soprintendenza Archeologia dell'Emilia-Romagna, nel rispetto del principio di leale collaborazione, con il presente protocollo si impegnano a condividere, rendere fruibili e aggiornare continuamente i dati relativi alla ricognizione, digitalizzazione e georeferenziazione dei Beni archeologici immobili tutelati presenti sul territorio regionale, anche al fine di costituire riferimento, per tale materia, dei "Quadri conoscitivi pubblici", base della pianificazione territoriale e urbanistica regionale.
2. Qualora vengano eventualmente individuati e tutelati Beni archeologici immobili ulteriori rispetto a quelli oggi presenti nella banca dati, il Segretariato regionale del MiBACT e la Soprintendenza Archeologia dell'Emilia-Romagna si impegnano ad aggiornare la Banca dati, digitalizzando e georeferenziando i dati, condividendoli con la Regione, e renderli fruibili.

Letto e approvato

Per il Segretariato regionale del MiBACT  
Il Direttore

Sabina Magrini

Per la Soprintendenza Archeologia dell'Emilia-Romagna  
Il Soprintendente  
Luigi Malnati

Per la Regione Emilia-Romagna  
Direttore Generale alla Cura del territorio e dell'ambiente  
Paolo Ferrecchi

Bologna, il .....

Firmato ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del Decreto Legge n. 179  
del 18 ottobre 2012, convertito con la Legge n.221 del 17.12.2012.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/1132

data 24/06/2016

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

omissis

---

L'assessore Segretario: Venturi Sergio

---

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza